



Distretto Scolastico n. 39

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

Istituto Comprensivo Statale PULCARELLI PASTENA

Scuola dell'infanzia- primaria - secondaria di I grado

Via Reola – 80061 – Massa Lubrense (Na) – Tel.: 081/2133923

Cod. meccan. NAIC8D900T – C.F. 90078430635 - Codice Univoco Ufficio UFCW1J



PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

Anno Scolastico 2022/23

L'Istituto Comprensivo Pulcarelli-Pastena di Massa Lubrense, esaminata la normativa vigente, ha elaborato il Piano Annuale per l'Inclusione, come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; anche in considerazione dell'esigenza di attuare una strategia inclusiva per tutti gli alunni che presentano difficoltà educative e di apprendimento, sebbene in assenza di certificazioni, con l'obiettivo di favorire il pieno sviluppo della personalità. La diversità di ogni alunno è un valore nel rapporto con i coetanei vissuta nella prospettiva della reciproca accettazione. In un contesto sociale estremamente complesso, l'estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi, anche ad alunni non beneficiari della legge 104/92 e poi della legge 170/2010, è una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ponendo le condizioni per creare una scuola "pienamente inclusiva". Le scelte inclusive sono dettate tenendo conto di riferimenti normativi cardini: DM del 27 dicembre 2012 "strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"; circolare Ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, che detta indicazioni operative per la sua applicazione; Decreti legislativi.62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" e n.66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica per gli alunni con disabilità del 13 aprile 2017"; D.lgs 96/2019 e infine D.intermin. 182/2020 inerente la valutazione nella scuola primaria. Ogni alunno, infatti, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: fisici, biologici, fisiologici o psicologici e sociali, rispetto ai quali è necessario che la scuola offra adeguata e personalizzata risposta.

Il "concetto di inclusione" si applica a tutti gli alunni come garanzia, diffusa e stabile, per partecipare alla vita scolastica e sviluppare appieno le proprie potenzialità, in termini di apprendimento e partecipazione sociale. Ciò presuppone una puntuale sinergia di interventi didattici ed educativi attuati anche con il coinvolgimento attivo degli enti presenti sul territorio (ASL., Piano Sociale di Zona, Centri di riabilitazione...) accogliendo, inoltre, le istanze provenienti dalle famiglie e condividendo le scelte effettuate per promuovere il pieno successo formativo degli alunni.

1. OBIETTIVI DEL PIANO ANNUALE DI INCLUSIVITÀ

Con il Piano Annuale di Inclusività ci si propone di:

- ✓ Analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica dell'Istituto;
- ✓ Articolare la progettazione nel rispetto dell'identità dell'Istituto e della specificità del territorio;
- ✓ Innalzare il livello di successo scolastico;
- ✓ Integrare l'azione educativa e didattica della scuola con quella delle istituzioni e associazioni locali;
- ✓ Offrire agli alunni un servizio scolastico capace di rispondere ai loro specifici bisogni speciali;

- ✓ Documentare obiettivi e percorsi di apprendimento;
- ✓ Dare un'adeguata e corretta informazione alle famiglie;
- ✓ Definire le modalità di una corretta valutazione dei risultati.

Il PAI utilizza la programmazione dell'attività didattica come strumento idoneo a rendere efficaci e concreti gli obiettivi del progetto stesso.

Costituisce:

- per gli operatori scolastici il quadro di riferimento, ai fini dell'impostazione dell'attività didattica e dei Piani Personalizzati;
- per gli utenti una garanzia di assolvimento delle funzioni istituzionali della scuola e di perseguimento di una efficace azione di formazione e di istruzione volta all'inclusività;
- per i soggetti esterni alla scuola, istituzioni, enti pubblici e privati, una opportunità di sinergie su obiettivi culturali ed educativi condivisi.

Le linee-guida generali per l'integrazione, adottate dal collegio docenti, vengono contestualizzate nelle singole classi dai docenti. In questa prospettiva assumono rilevanza fondamentale gli incontri dei gruppi GLO e GLI che costituiscono la base fondamentale per l'elaborazione dei PEI e dei PDP.

2. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO:

- ✓ Accogliere tutti gli alunni nella comunità scolastica tenendo conto delle differenti preferenze e risorse di apprendimento.
- ✓ Favorire la continuità educativo-didattica sia in senso orizzontale sia verticale.
- ✓ Progettare processi di inclusione, apprendimento e criteri di valutazione, tenendo conto dei diversi punti di partenza (culturali, socio-ambientali...), dei diversi stili cognitivi e di apprendimento.
- ✓ Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.
- ✓ Condividere nel tempo e nello spazio le buone pratiche nello stesso istituto e tra istituti diversi.

3. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA:

In fase di progettazione, il team docente individua traguardi raggiungibili per tutti, ed in particolare per gli alunni BES:

- ✓ Creare ambienti di apprendimento efficaci;
- ✓ incrementare l'autostima e la motivazione degli alunni;
- ✓ garantire pari opportunità adottando strategie didattiche mirate;
- ✓ stabilire competenze consone alle potenzialità degli alunni;
- ✓ adottare criteri di valutazione appropriati.

La scuola mette in atto azioni "specifiche" per sviluppare il processo di crescita e di apprendimento attraverso le seguenti attività:

- ✓ Aiutare gli alunni a gestire le proprie emozioni e comportamenti per avere una maggiore consapevolezza dei propri processi di crescita e di apprendimento;
- ✓ progettare attività multisensoriali e multi-esperienziali per sviluppare la comprensione;
- ✓ incrementare la comunicazione e arricchire il linguaggio e l'alfabetizzazione degli alunni che ne hanno bisogno.

Promuovere metodologie funzionali all'inclusione e al successo formativo attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);

- Attività individualizzata (mastery learning);
- Tutoring;
- Peer education.

Verifica e valutazione per monitorare e valutare i percorsi personali di apprendimento anche in itinere, secondo i principi della meta-cognizione intesi ad accogliere ed accompagnare ogni alunno nel suo percorso di crescita umana, sociale, professionale e di cittadinanza.

4. DESTINATARI

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con BES comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale (inserimento casa-famiglia, alunni stranieri, alunni in dispersione che rientrano a scuola, alunni con problemi giudiziari, alunni adottati). (C.M. n.8 del 6/3/2013).

5. RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ Legge 104/1992
- ✓ Legge 53/2003
- ✓ DPCM 185/2006
- ✓ Atto d'intesa 20/03/2008
- ✓ Legge 170/2010
- ✓ 10 DM MIUR 5669 del 12/07/2011 e Linee guida allegate Direttive Ministeriale 27 Dicembre 2012
- ✓ Circolare Ministeriale n. 8 -6 marzo 2013
- ✓ Nota MIUR 1551 -27 giugno 2013
- ✓ Nota MIUR 2563 -22 novembre 2013
- ✓ Legge 107/2015 (Buona scuola)
- ✓ Decreti legislativi n.62 e 66 del 13/04/2017
- ✓ D.lgs 96/2019
- ✓ D.intermin. 182/2020

6. ORGANIZZAZIONE DELL'I.C. PULCARELLI – PASTENA

Il nostro istituto è costituito dai seguenti Plessi:

- Plesso Pastena: scuola dell'infanzia (nr. 6 sezioni) – scuola primaria (nr. 6 classi)
- Plesso Cesaro: scuola primaria (nr. 10 classi)
- Plesso Torca: scuola dell'infanzia (nr. 1 sezioni) - scuola primaria (nr. 5 classi)
- Plesso Pulcarelli: scuola secondaria di Primo grado (nr. 11)

In tutti sono presenti, in diversa proporzione, alunni con Bisogni Educativi Speciali.

STRUTTURAZIONE DEL PIANO DI INCLUSIONE

Il **presente piano** si divide in due parti.

La **PARTE I** comprende la rilevazione aggiornata all'anno 2021-2022 degli alunni BES; le risorse professionali interne di cui è dotata l'istituzione scolastica, nonché quelle esterne su cui poter contare; i rapporti con enti ed istituzioni territoriali e la formazione del personale in servizio, al fine di rilevare le criticità e i punti di forza per affrontare i problemi dell'inclusione scolastica.

La **PARTE II** è strutturata per aree di intervento, quindi delinea i compiti che i protagonisti interni ed esterni svolgono per favorire i processi di inclusione degli alunni, attraverso mezzi e strumenti, metodologie e strategie didattiche volte a garantire il processo di formazione e di apprendimento e il conseguente successo formativo di tutti gli allievi.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		26
➤ minorati vista		
➤ minorati udito		
➤ Psicofisici		24
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		20
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		
➤ Linguistico-culturale		17
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
	Totali	67
	% su popolazione scolastica	9,5 %
N° PEI redatti dai GLHO		23
N° PEI PROVVISORI		3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		20
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		17
B. risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
	Altro:	
	Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	

F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						X

Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Potenziare e incrementare l'autostima
- Incrementare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive propedeutiche all'apprendimento
- Consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del successo scolastico attraverso metodologie didattiche e valutative adeguate
- Migliorare e incentivare un fattivo e collaborativo rapporto con le famiglie
- Incentivare la continuità educativa, formativa e didattica tra i vari ordini di scuola presenti nell'Istituto.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente:

- Nella logica dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche, è il garante delle opportunità formative offerte e dei servizi erogati e rappresenta la figura chiave per la costruzione della scuola inclusiva.
- Gestisce e coordina i vari interventi rispetto alle norme di riferimento.
- È corresponsabile delle decisioni relative all'individuazione degli alunni con BES.
- Convoca e presiede il GLI e il GLO.
- Organizza la formazione dei docenti.
- Coordina le sinergie operative tra le F.S.

- Funzioni Strumentali (successo formativo e referente BES)

- partecipano a iniziative esterne di formazione e aggiornamento inerenti il settore specifico;
- coordinano la rilevazione degli alunni con B.E.S. (non certificati) presenti all'interno dell'IC;
- controllano le certificazioni in essere, in arrivo, in revisione;
- redigono il PAI e lo aggiornano costantemente con l'ausilio di tutti gli altri docenti;
- affiancano i docenti di sostegno e curricolari nella acquisizione, lettura e comprensione della documentazione medico-specialistica;
- collaborano con Consigli di classe/Team docenti per redigere PEI/PDF - PDP;
- Rendono disponibili ai docenti le risorse materiali esistenti e coordinano eventuali nuovi acquisti (con il DSGA) per alunni con BES (sussidi e attrezzature didattiche speciali);
- Instaurano, insieme ai docenti di classe, rapporti costanti e positivi con le famiglie degli alunni con BES;
- Partecipano agli incontri calendarizzati per la continuità educativa e didattica all'interno dell' I.C. soprattutto per le classi di passaggio;
- Partecipano agli incontri programmati nell'anno del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione scolastica;
- Partecipano agli incontri con i CTI di riferimento;
- Condividono materiale informativo tra le risorse interne in merito a iniziative di formazione inerenti il settore specifico;
- Formulano proposte di lavoro per GLI;
- Raccolgono e sistemano la documentazione e i Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi agli alunni con BES.

Docenti di sostegno

- Partecipano alla progettazione educativo-didattica della classe, definendone gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità sia per gli alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe;

- Elaborano il Piano di Lavoro (P.E.I. - P.D.P. - P.A.S.) dopo attenta analisi della situazione di partenza e della certificazione medica;
- Aiutano nella rilevazione degli alunni con B.E.S.;
- supportano il consiglio di classe/team docenti nell'attuazione di strategie e tecniche metodologiche e didattiche inclusive;

Collegio Docenti

- delibera il PAI (mese di giugno);
- fissa criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- approva azioni di formazione del personale e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Consigli di classe/Team docenti

- individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano alunni con BES di natura socio-economico e/o linguistico-culturale e producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come alunni con BES quelli non in possesso di certificazione;
- definiscono i bisogni dello studente con particolari problematiche e progettano e condividono progetti personalizzati;
- individuano risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- collaborano alla stesura e gestione del Piano di Lavoro (PEI - PDP -);
- conoscono le nuove tecnologie per l'integrazione scolastica

Nella nostra Istituzione, i Consigli di Classe, dopo un'attenta osservazione sistematica, rilevano situazioni di disagio che comunicano al G.L.I. Per garantire il successo formativo di ciascun alunno, il G.L.I. elabora una proposta di PAI, riferita a tutti gli alunni BES e offre supporto organizzativo e psico-pedagogico ai docenti, alle famiglie e a tutte le figure coinvolte nel processo educativo-formativo. Le FS Area 3, Successo Formativo, e ref. Alunni BES raccolgono la documentazione degli interventi didattico-educativi offrendo consulenza e supporto ai colleghi. Il Collegio Docenti, su proposta del G.L.I., delibera il PAI, come concretizzazione di un impegno programmatico per l'inclusione.

I docenti intervengono nelle situazioni emergenti in base alla flessibilità didattica.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituzione, individuati i bisogni formativi dei docenti, si impegna a:

- Attivare corsi di formazione sulle didattiche inclusive per competenze
- Corsi di formazione sui DSA
- Condivisione delle prassi inclusive (secondo le direttive ministeriali)
- La nostra Scuola, inoltre, prevede la condivisione di attività di aggiornamento e formazione continua con scuole in rete, per favorire il confronto e lo scambio di esperienze anche con Istituti vicini
- Si prevedono ulteriori interventi di formazione su metodologie didattiche e pedagogie inclusive
- Nuove tecnologie per l'inclusione
- Strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni specifici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Nella stesura ed applicazione dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. La valutazione del PEI avverrà in itinere monitorando punti di forza e di criticità. Il G.L.I. raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornendo consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione. Per le modalità di verifica e valutazione, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e alle potenzialità di ciascuno. Saranno previste: interrogazioni programmate con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali: docenti di sostegno contitolari con i docenti di classe. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi, adottando metodologie funzionali all'inclusione attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Peer tutoring
- Peer to Peer
- Attività individualizzata (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto collaborerà attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASL, Servizi Sociali di Zona, centri di riabilitazione frequentati dagli alunni, CTS, CTI). Inoltre, la scuola è impegnata a promuovere e a garantire, ove si renda necessario, la didattica digitale integrata (DDI).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola provvederà a fornire informazione e a richiedere la collaborazione delle famiglie e della comunità, durante tutto il percorso scolastico dell'alunno, come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. Le famiglie saranno sempre coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, in particolare:

- Condivisione delle scelte effettuate
- Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- Coinvolgimento nella redazione dei PEI e dei PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PEI o un PDP, in base alla tipologia di certificazione o in considerazione della rilevazione effettuata dai docenti. Nei suddetti documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educative-didattiche, le iniziative formative integrate tra Istituzioni Scolastiche e realtà socio/assistenziali. Il nostro Istituto, già da diversi anni, è orientato allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, predisponendo molti progetti, esplicitati nel PTOF d'Istituto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, sia docenti sia di personale ATA. Inoltre, si rende sempre necessaria l'acquisizione di risorse aggiuntive costituite anche da personale esterno (es. assistenti materiali a carico di enti locali, psicologo) da utilizzare come risorsa interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Si cercherà sempre di:

- valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali presenti nei diversi plessi: Aula informatica, software dedicati, touch screen, sintetizzatore vocale;
- ottimizzare le risorse umane interne ed esterne;
- raccogliere materiali didattici ed esperienze significative;
- utilizzare materiale didattico in Open Source;
- promuovere una didattica laboratoriale.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

I docenti e gli alunni potranno usufruire di postazioni informatiche e software specifici, libri e sussidi multimediali, laboratorio artistico, musicale e scientifico.

L'Istituto necessita:

- L'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti d'inclusione
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
- Costituzione di reti di scuole in tema di inclusività
- Rapporti con CTS e CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola programmerà una serie di incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con BES. Inoltre si prevedranno attività di orientamento in uscita con la condivisione della documentazione relativa (PEI, PDP) in modo da assicurare continuità e coerenza all'azione educativa. Il curriculum verticale delinea e realizza un percorso di continuità in tutto il primo ciclo d'istruzione senza trascurare il comprensibile aggancio alla scuola dell'infanzia, in cui nascono i primi stimoli d'inclusione per uno sviluppo positivo dell'alunno.

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL Piano annuale di inclusione scolastica (P.A.I.)

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e di criticità, apportando eventuali modifiche per elevare il livello di inclusione. L'azione della scuola sarà guidata dal principio cardine del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, che comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione- elaborazione delle conoscenze, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le problematiche del soggetto.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**